

Sempre complicato il cammino dei programmi di RTV Capodistria

27 Giu 2016 - 23:39

Linee guida per i programmi radiofonici e televisivi in italiano, l'ormai storica crisi del personale giornalistico e tecnico e l'assenza delle minoranze nazionali dai piani di sviluppo della RTV slovena sono stati discussi a Capodistria dal Comitato di programma per i programmi della comunità nazionale italiana. In serata a Lubiana un nuovo round del Consiglio di programma della RTV Slovenia. Le difficoltà delle minoranze. In un servizio del proprio giornale radio, [Radio Capodistria](#) sottolinea "una situazione di crisi che appare perenne, quelle in cui vertono i programmi italiani del Centro Regionale RTV di Capodistria e che non paiono possano risolversi a breve". Nella bozza della Strategia di Sviluppo dei Mass Media fino al 2024 resa nota dal Ministero della Cultura di Lubiana ed ora in fase di dibattito pubblico "si parla in larga parte proprio della riforma del servizio pubblico radio-televisivo i nostri programmi non sono né specificati né nominati – spiega spiega Antonio Rocco, Vice Direttore Generale della RTV Slovenia per la radio e la televisione della CNI. Riteniamo che ci siano degli obblighi di legge, derivanti dal diritto costituzionale della minoranza, ad avere i propri mezzi d'informazione, ma anche e soprattutto a quella che è una realtà dei fatti: la tradizione della presenza di due mass media nell'etere pluridecennale – la radio ha 67 anni, la TV 45". In serata a Lubiana la sessione ordinaria del Consiglio di Programma della RTV di Slovenia ha accolto le linee guida del Piano 2017 della RTV Slovenia, comprensive di quelle dei Programmi RTV Capodistria in italiano.

Secondo il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana (associazione degli italiani d'Oltreadriatico) Maurizio Tremul, che ne riferisce sul suo profilo Facebook, la direttrice di TV Slovenia Ljerka Bizilj avrebbe proposto "di sopprimere de facto e de jure i programmi televisivi in lingua italiana" spostandoli "in un nuovo canale televisivo multietnico che comprenda e trasmetta i Programmi Italiani, Ungheresi, quelli delle altre Minoranze, dei Rom, ecc."

Al riguardo Tremul ha richiamato "gli impegni assunti dalla Slovenia nel 2000 con la ratifica della Carta Europea delle lingue regionali e minoritarie con cui assicura ai Programmi radiofonici e a quelli televisivi, sia Italiani, sia Ungheresi, una propria stazione radiofonica e un proprio canale televisivo per ciascuna delle due Comunità Nazionali".

Il Direttore Generale, Marko Filli "ha differenziato - scrive ancora Tremul - lo status dei Programmi Italiani e Ungheresi, tutelati dal sistema giuridico-costituzionale sloveno"

Prossima sessione, ancora sulla programmazione regionale, l'11 luglio.

Comitato Itlradio - Dal 1996 il Comitato Itlradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Itlradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Itlradio sono soggette alle condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.itlradio.org>; Twitter: @itlradio; e-mail: ufficio.stampa@itlradio.org